

22 Aprile 2026 - 16:21 di Redazione Jamma

L’Autorità nazionale dei giochi francese (Autorité nationale des jeux, ANJ) [accoglie con favore le più recenti pronunce della Corte di giustizia dell’Unione europea, che rafforzano il ruolo degli Stati membri nella regolazione del gioco online e nella tutela dei consumatori.](#)

Al centro dell’attenzione c’è la sentenza resa la scorsa settimana nella causa C-440/23, che ha coinvolto European Lotto and Betting e Deutsche Lotto- und Sportwetten. In questo caso, la Corte ha stabilito che un consumatore che partecipa a giochi d’azzardo via Internet dal proprio Paese di residenza abituale può far valere la normativa locale, anche quando l’operatore dispone di una licenza rilasciata da un altro Stato membro.

Un principio che consolida un orientamento già emerso a inizio anno con la decisione nella causa C-77/24 (Wunner). In quell’occasione, la Corte di giustizia aveva chiarito che gli Stati membri mantengono la competenza a proteggere i propri cittadini dal gioco non autorizzato, collegando la responsabilità dell’operatore al luogo di residenza del giocatore.

Dalle due pronunce emerge una linea sempre più definita: la libertà di prestazione dei servizi all’interno dell’Unione europea non elimina gli obblighi nazionali in materia di licenze e protezione dei giocatori, purché tali misure siano proporzionate. Allo stesso tempo, i consumatori possono invocare queste tutele anche quando accedono a offerte transfrontaliere.

Per l’Autorità nazionale dei giochi francese, si tratta di un passaggio importante. Le decisioni della Corte rafforzano infatti la possibilità per i regolatori nazionali di intervenire anche nei confronti di operatori stabiliti in altri Paesi, in un contesto digitale in cui l’offerta di gioco supera facilmente i confini.

Il messaggio che arriva da Lussemburgo è chiaro: l’integrazione del mercato europeo non può tradursi in un indebolimento delle garanzie per i giocatori, e gli Stati restano un presidio centrale nella definizione e nell’applicazione delle regole del settore.

Fonte: <https://www.jamma.it/?p=350796>